

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2026, n. 630
D.G.R. del 14 giugno 2023 n. 840, D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1631 e A.D. del 22 giugno 2023 n. 156 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di sancire l'indirizzo alla riapertura dei termini di rendicontazione dei contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023, previsti dall'Avviso pubblico adottato con Determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 156 del 22.06.2023 pubblicata sul BURP n. 62 del 29.06.2023, in esecuzione della D.G.R. n. 840/2023 e della successiva D.G.R. 1631/2023;
2. per l'effetto, di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche l'adozione del provvedimento di riapertura dei termini per la sola rendicontazione degli interventi, previa valutazione dei presupposti di fatto e di diritto, ferma restando ogni altra disposizione dell'Avviso pubblico adottato in esecuzione della D.G.R. n. 840/2023 e della successiva D.G.R. 1631/2023;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione a cura della Struttura proponente ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. del 14 giugno 2023 n. 840, D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1631 e A.D. del 22 giugno 2023 n. 156 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023. Atto di indirizzo.

Visti

- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione,...";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo", che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti del soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- l'art. 255 del D. Lgs. 152/2006 rubricato "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12 gennaio 2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 con cui è stato conferito alla dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a decorrere dal 1 ottobre 2025.

Premesso che

- La tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- La Puglia è una regione italiana ad altissima vocazione turistica, grazie al suo enorme sviluppo costiero con i quasi 900 Km di costa ed al suo inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico. Per questa ragione negli ultimi decenni è sempre più apprezzata anche a livello internazionale con turisti che giungono da ogni parte del mondo ed è fondamentale che le spiagge e le coste siano fruibili e libere dagli accumuli di rifiuti abbandonati o spiaggiati.
- In quest'ottica la Regione Puglia negli anni ha promosso azioni e sostenuto i Comuni per contrastare i fenomeni dell'abbandono illecito di rifiuti e intervenire prontamente per la

rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati lungo le strade e spiaggiati per mantenere inalterata nel tempo la bellezza del territorio. Oltretutto la degradazione dei rifiuti abbandonati, sia sulle spiagge che nell'entroterra, produce quantità crescenti di microplastiche, vettore per il trasferimento di sostanze chimiche nell'ambiente e, conseguentemente, nella catena alimentare, generando un negativo impatto oltre che dal punto di vista dell'immagine e quindi del turismo, anche in termini sociali ed ecologici.

- Tra le numerose misure intraprese al fine di promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti e contrastare il fenomeno del loro illecito abbandono sul territorio, causa di potenziale rischio per la salute pubblica e di degrado ambientale e paesaggistico, dal 2007 la Regione Puglia ha avviato in coordinamento con le Forze dell'Ordine, ARPA Puglia, CNR – IRSA il progetto "Tutela ambientale" per l'individuazione, mediante attività di vigilanza sul territorio, di situazioni di degrado ambientale, con mappatura delle diverse situazioni rilevate sul territorio regionale. Nell'ambito di tale progetto sono state attivate sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per promuovere, in funzione delle competenze di ciascuno, la celere risoluzione delle criticità generate dalle situazioni di abbandono di limitati quantitativi di rifiuti. Nell'ambito delle attività di vigilanza svolte sul territorio, in considerazione della molteplicità di situazioni di criticità ambientale e sanitaria rilevate, allo scopo di semplificare e standardizzare gli interventi di rimozione dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, sono state approvate con D.G.R. n.6 del 12.01.2017 le "Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti"..
- Il Sindaco è individuato, dal codice dell'ambiente, quale autorità competente all'adozione degli atti necessari per provvedere alla rimozione dei rifiuti depositati in modo incontrollato mediante l'emissione di ordinanza ai sensi dell'art. 192 co. 3 del D.lgs.152/2006 e, dal testo unico sugli enti locali (D.lgs. 267/2000) quale autorità sanitaria locale per l'adozione dei provvedimenti volti alla tutela della salute pubblica.
- I Comuni, sovente, non dispongono delle risorse necessarie per fronteggiare le innumerevoli situazioni di degrado ambientale anche alla luce degli elevati costi relativi alle analisi chimiche e merceologiche, alla rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti abbandonati agli impianti autorizzati ai fini del loro smaltimento e/o recupero. e che, di frequente inoltrino richiesta di sostegno economico in quanto non sono in grado di effettuare gli interventi necessari a rimuovere i rifiuti abbandonati..
- Con D.G.R. n.840 del 14 giugno 2023 è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, con copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";
- con la citata D.G.R. 840/2023 la Giunta Regionale ha altresì fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni ed ha demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature secondo una procedura "a sportello" nonché l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- Con Atto Dirigenziale n. 156 del 22/06/2023 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato adottato ed emanato l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023" (di seguito indicato, per semplicità, Avviso) pubblicato sul BURP n. 62 del 29 giugno 2023;
- con Atto Dirigenziale n. 244 del 03/08/2023, sono stati ammessi a contributo n. 81 Comuni, su n. 187 istanze presentate, fino all'esaurimento dello stanziamento di € 2.000.000,00 disposto con D.G.R. n.840/2023 e si è proceduto all'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- con D.G.R. n. 1631 del 27/11/2023 è stato disposto lo stanziamento di ulteriori € 2.612.155,63 per incrementare la dotazione finanziaria per gli interventi di rimozione rifiuti sulle aree pubbliche secondo i criteri definiti dalla Giunta regionale con la deliberazione n.840/2023 e consentire lo

scorrimento della graduatoria delle istanze comunali finalizzate alla realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti;

- con la medesima D.G.R. n.1631 del 27/11/2023 è stato modificato il termine ultimo di esecuzione degli interventi di rimozione rifiuti fissato al punto 5, lett. b) della D.G.R. 840/2023, stabilendo per tutti i Comuni - quindi anche per i Comuni già ammessi a finanziamento con l'A.D. n. 244/2023 - che gli interventi fossero completati entro il 31/07/2024 e che la presentazione della rendicontazione delle spese avvenisse entro il 30/10/2024;
- con A.D. n. 403 del 05/12/2023, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1631/2023, sono stati ammessi a finanziamento i Comuni che avevano presentato istanza di contribuzione e che, pur rispettando i requisiti di ammissibilità, non erano risultati beneficiari del contributo per insufficienza dello stanziamento. Con tale atto si è proceduto all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Preso atto che:

- alla scadenza del termine per la trasmissione della rendicontazione del contributo regionale concesso con A.D. 244/2023 e A.D. 403/2023, fissata al 30 ottobre 2024, dei complessivi n. 176 comuni ammessi, hanno provveduto alla trasmissione della documentazione comprovante l'esecuzione degli interventi e l'avvenuta spesa soltanto n. 113 comuni;
- dei complessivi n. 176 comuni ammessi, circa n. 63 Comuni non hanno trasmesso la rendicontazione o l'hanno trasmessa oltre il termine fissato.

Richiamate:

- la Deliberazione n. 840 del 14 giugno 2023, recante "L. 549/1995 e L.r. n. 8/2018 (Ecotassa). Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. Stanziamento di euro 2.000.000/00 con applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato presunto e definizione dei criteri per la concessione di contributi ai Comuni per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche.";
- la Deliberazione n.1631 del 27 novembre 2023 recante "L.549/1995 e L.R 8/2018(Ecotassa). Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. Stanziamento di € 2.612.155,63 con applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'incremento della dotazione finanziaria D.G.R. n. 840/2023 ad interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche".

Considerato che:

- l'abbandono dei rifiuti costituisce un *vulnus* alla integrità e salubrità dell'ambiente, che i Comuni non riescono a fronteggiare esclusivamente con risorse proprie;
- è interesse della Regione attuare interventi e azioni volti a contrastare e impedire l'inquinamento a tutela dell'ambiente e a salvaguardia della salute umana, oltre che per preservare il decoro e la vocazione turistica del proprio territorio, attraverso il finanziamento di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche;
- la rimozione dei rifiuti abbandonati riveste significativo interesse per l'Amministrazione regionale anche in considerazione dell'impatto in termini di valore pubblico della stessa, in quanto idonea ad aumentare il benessere della collettività;
- l'alto numero di Comuni che non hanno trasmesso la rendicontazione dell'intervento o l'hanno trasmessa fuori termine inficia in modo significativo l'efficacia della misura.

Ritenuto di garantire il sostegno alle Amministrazioni comunali per gli interventi di rimozione rifiuti in aree pubbliche effettuati mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per le finalità individuate con la D.G.R. 840/2023 e la D.G.R. 1631/2023.

Per quanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene opportuno sancire l'indirizzo alla riapertura dei termini per la rendicontazione dei contributi concessi per gli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche in attuazione dell'Avviso anno 2023 in favore dei Comuni che abbiano provveduto alla puntuale esecuzione e conclusione degli stessi

entro il 31/07/2024 ma che, ferma restando ogni altra disposizione dell'Avviso, non abbiano trasmesso entro il 30/10/2024 la rendicontazione ovvero l'abbiano trasmessa in ritardo.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale del 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge Regionale del 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di confermare il sostegno finanziario ai Comuni per gli interventi di rimozione dei rifiuti sulle aree pubbliche eseguiti entro il 31/07/2024 nell'ambito dell'Avviso pubblico adottato con A.D. n. 156 del 22/06/2023 in attuazione e continuità delle politiche regionali improntate alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della salute, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a), f) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:


1. di sancire l'indirizzo alla riapertura dei termini di rendicontazione dei contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023, previsti dall'Avviso pubblico adottato con Determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 156 del 22.06.2023 pubblicata sul BURP n. 62 del 29.06.2023, in esecuzione della D.G.R. n. 840/2023 e della successiva D.G.R. 1631/2023;
2. per l'effetto, di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche l'adozione del provvedimento di riapertura dei termini per la sola rendicontazione degli interventi, previa valutazione dei presupposti di fatto e di diritto, ferma restando ogni altra disposizione dell'Avviso pubblico adottato in esecuzione della D.G.R. n. 840/2023 e della successiva D.G.R. 1631/2023;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione a cura della Struttura proponente ai sensi degli art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.

Maria Antonia Castellaneta

 Maria Antonia Castellaneta
22.04.2026 11:20:23
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.

Giovanna Netti

Giovanna Netti
22.04.2026 11:36:16 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Antonietta Riccio

 Antonietta Riccio
22.04.2026
11:51:54
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Paolo Francesco Garofoli

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
15.05.2026
13:15:04
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Debora Ciliento

 DEBORA
CILIENTO
18.05.2026
14:55:27
GMT+02:00